

Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 39.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo euro 590.986.590,00”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. I debiti fuori bilancio, pari a complessivi euro 590.986.590,00 comprensivi di IVA a norma di legge, così come risultanti dall’esito dei lavori del Tavolo tecnico istituito ai sensi della delibera di Giunta regionale della Campania del 29 novembre 2016, n. 662/2016, dall’accordo tra Regione ed Ente Autonomo Volturno di cui all’allegato A), sono riconosciuti legittimi ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all’articolo 1 si provvede, per euro 590.986.590,00, mediante l’utilizzo delle risorse di cui all’articolo 11 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili) convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225 a seguito di definitiva assegnazione e relativo trasferimento da parte dello Stato, la cui procedura, in ragione delle disposizioni di cui al comma 1, dell’articolo 11 del decreto-legge n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla legge 225/2016, si conclude entro il 31 dicembre 2016.

2. Per effetto della definitiva assegnazione delle risorse oggetto di trasferimento di cui al comma 1 si provvede all’acquisizione dell’importo di euro 590.986.590,00 in termini di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2016/2018 - annualità 2016, mediante incremento di euro 590.986.590,00 in termini di competenza e di cassa per la parte Entrata al Titolo 2, Tipologia 101 e mediante incremento di pari importo per la parte Spesa in termini di competenza e cassa alla Missione 10, Programma 2, Titolo 1.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

"A"
A**DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI LAVORI DEL TAVOLO ISTITUITO AI SENSI DELLA
D.G.R. N.662 DEL 29 NOVEMBRE 2016****PREMESSA**

Con Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 sono state adottate misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, tra cui la predisposizione di un piano regionale di stabilizzazione finanziaria da parte delle Regioni. Per la Regione Campania detto Piano è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, recante, tra l'altro, misure relative alla razionalizzazione e riordino delle società partecipate regionali, per la cui attuazione è stato nominato un Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14 comma 22 del predetto D.L. 78/2010.

Con il D.L. 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 134 sono state introdotte, all'art. 16, ulteriori misure urgenti per la continuità dei servizi di trasporto. In particolare, il comma 5 di detto articolo, ha disposto che *"il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, al fine di consentire l'efficace realizzazione del processo di separazione tra l'esercizio del trasporto ferroviario regionale e la proprietà, gestione e manutenzione della rete, anche in applicazione dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, salvaguardando i livelli essenziali delle prestazioni e la tutela dell'occupazione, effettua, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario e delle società capogruppo. Nei successivi 60 giorni, sulla base delle risultanze dello stato dei debiti e dei crediti, il Commissario elabora un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti, alimentato dalle risorse regionali disponibili in bilancio e dalle entrate conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 9, della durata massima di 60 mesi, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro"*;

Nell'espletamento delle funzioni rimessagli dalla legge, in data 11/4/2013 il Commissario ad Acta ha presentato ricognizione di crediti e debiti della EAV S.r.l. - nella quale sono confluite a seguito di fusione per incorporazione la Circumvesuviana S.r.l., la S.E.P.S.A S.p.A. e la Metrocampania Nordest S.r.l. - al Tavolo tecnico, rinviando agli approfondimenti di un gruppo di lavoro paritetico EAV - Regione Campania la definizione delle partite in contestazione. In conformità alle disposizioni di legge e previa verifica del Tavolo Tecnico, in data 24/12/2013 è stato, quindi, sottoscritto l'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania, ratificato con Delibera di G.R. n. 130/2014 e registrato dalla Corte dei Conti il 26.2.2014 al n. 1211, con cui è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo accertato delle società partecipate regionali esercenti servizi ferroviari ed il relativo piano dei pagamenti.

Al sensi dell'art. 2 di detto Accordo, le parti hanno preso atto dell'entità del disavanzo derivante dall'ammontare complessivo dei debiti, concordando sulla necessità di garantire una prima copertura ricorrendo alle risorse di cui al Fondo di Coesione e sviluppo di cui all'art. 16 comma 9 del citato D.L. 83/2012. In sede di sottoscrizione del richiamato Accordo, le parti si sono impegnate a *"verificare che, nelle more della attuazione del piano, si proceda, tra l'altro, al riconoscimento, da parte regionale, dell'entità del proprio debito nei confronti delle società del gruppo EAV - quantificato provvisoriamente dal Commissario, tenendo conto dei crediti esposti nei confronti della Regione dalle società del gruppo EAV e che non risulta al momento riconosciuto dalla regione stessa nei documenti di bilancio"*.

Al sensi del citato art. 2 dell'Accordo, altresì, la definizione delle misure puntuali necessarie ad assicurare

l'equilibrio del piano a decorrere dal 2016, da attuarsi, tra l'altro, mediante l'individuazione di ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, è demandata a specifico Atto aggiuntivo, il cui schema è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 143 del 05/04/2016. Di detta approvazione sono stati informati i Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e Finanze con nota prot. n. 11576/UDCP/GAB del 20/04/2016. Successivamente, in data 15/12/2016, è stato sottoscritto tra Regione Campania ed EAV l'Atto aggiuntivo di cui all'art. 2 dell'Accordo del 24/02/2013, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania.

Con delibera n. 662 del 29.11.2016 la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle misure urgenti e straordinarie per il trasporto regionale di cui all'art. 11 del D.L. 193/2016, ai sensi del quale alla Regione Campania è attribuito, a copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale su ferro, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, un contributo straordinario nel limite di 600 milioni di euro, per l'anno 2016 per far fronte ai propri debiti verso la società EAV s.r.l. riguardanti esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dall'EAV srl sulla rete. Entro il 31 dicembre 2016 la quota di cui al periodo precedente è trasferita alla Regione Campania su sua richiesta per essere immediatamente versata, nello stesso termine, su conto vincolato della Società EAV S.r.l. per le finalità indicate al successivo comma 2, ossia per il pagamento di quanto dovuto secondo il piano di accordo generale predisposto da EAV srl nell'ambito del programma di risanamento avviato ex art. 16, commi 5 e ss., del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. La citata D.G.R. n. 662 espressamente prende atto che la misura di cui al citato art. 11 è disposta in continuità con le precedenti misure avviate con l'art. 16 commi 5 e ss. del D.L. 83/2012, meglio descritte in premessa, che, a copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale, hanno imposto l'approvazione di un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti, sia attraverso il riallineamento delle posizioni di debito e credito nei confronti della Regione sia attraverso interventi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi.

Con la medesima delibera la Giunta Regionale ha dato atto che i debiti della Regione verso la società EAV sono stati già quantificati provvisoriamente dal Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Detta quantificazione è riportata nel piano di rientro dal disavanzo approvato con l'Accordo richiamato in premessa, sottoscritto in data 24.12.2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania e ratificato con DGR n. 130 del 2 maggio 2014.

La Giunta Regionale, al fine di poter richiedere il contributo straordinario di cui all'art. 11 del D.L. 193/2016, dà atto della necessità di "definire la posizione debitoria della Regione verso la società EAV srl, anche per il periodo 2013-2015, sulla base di quanto già elaborato dal Commissario ad acta e dell'aggiornamento da parte di EAV srl dei piani predisposti in considerazione della conclusione di transazioni con i creditori e dell'attività esecutiva concernente i pagamenti" (punto d del ritenuto di cui alla Delibera).

A tale scopo, la predetta delibera n. 662/2016 ha disposto la costituzione di tavolo tecnico congiunto tra la Regione Campania ed EAV srl, coordinato dal Direttore generale per la Mobilità e composto da due rappresentanti della Direzione generale per la Mobilità, due rappresentanti della Direzione generale per le Risorse Finanziarie e due rappresentanti dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale nonché dal Presidente, dal Direttore generale, dal Responsabile dell'ufficio amministrazione e finanza e dal Responsabile dell'ufficio legale, o loro delegati, della società EAV srl.

Il termine di chiusura dei lavori del tavolo tecnico è stato fissato improrogabilmente al 15/12/2016, per consentire alla Giunta regionale di adottare l'atto deliberativo necessario a richiedere il contributo straordinario ex art. 11 D.L. 193/2016. Ai fini della costituzione del tavolo e dei lavori a farsi, la Giunta Regionale, in funzione della complessità e specificità dei lavori, ha previsto la possibilità di avvalersi di ulteriore supporto specialistico, da attivare per il tramite della società veicolo SAPS.

COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO

In qualità di coordinatore del costituendo tavolo, il Direttore Generale Mobilità p.t., con note prot. 783378 e 78334 del 30/11/2016 ha chiesto, rispettivamente, alla DG Risorse Finanziarie e all'Ufficio Speciale Avvocatura di individuare i propri rappresentanti; con nota prot. 78332 del 30/11/2016 è stata notificata ad

1

AA

EAV la delibera di cui in oggetto chiedendo nel contempo la redazione di una relazione di aggiornamento, atta a dare seguito a quanto disposto dalla Delibera 662/2016.

Con nota prot. 787429 del 2/12/2016 la DG Risorse finanziarie ha individuato i propri rappresentanti nel DG dott.ssa Antonietta Mastrocola e nel Dirigente Staff dott.ssa Silvana Grasso; con nota prot. 786572 del 1/12/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura ha individuato i propri rappresentanti negli avvocati Fabrizio Niceforo e Lidia Buondonno.

Per la Direzione Generale Mobilità sono individuati la dott.ssa Maria Sofia Di Grado in qualità di DG pro tempore, coordinatore del Tavolo, il dott. Francesco Gulda Dirigente UOD 02, il sig. Francesco Sansone controller della DG Mobilità.

Con nota prot. 789142 del 2/12/2016 ci si è avvalsi della facoltà, prevista dalla DGR 662/2016, di fruire del supporto specialistico della Società di Attuazione Piano di stabilizzazione (SAPS srl)

Con nota 790554 del 2/12/2016 è stata fissata al 5 dicembre 2016 la data di costituzione ed avvio delle attività del tavolo tecnico. In prosecuzione, il tavolo si è riunito nei giorni 5,7,9,12 (In quest'ultimo giorno è presente solo la componente regionale del tavolo) e 15 dicembre.

ATTIVITA' SVOLTA

Il tavolo si è costituito ed insediato in data 5 dicembre 2016 alle ore 15 per dare tempestivo avvio alle attività volte alla quantificazione definitiva dei debiti della Regione Campania verso EAV, propedeutica alla attivazione del contributo straordinario attribuito all'Ente ai sensi del richiamato art. 11 D.L. 193/2016.

In fase di avvio, il tavolo ha preliminarmente dato atto della necessità di condurre i lavori speditamente, in considerazione dei ristretti tempi a disposizione, sia con riferimento alle attività ad esso demandate, da concludersi improrogabilmente entro il 15 dicembre 2016, sia con riferimento alla finalizzazione del trasferimento del contributo straordinario a favore della Regione Campania, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2016 come previsto al comma 1 del richiamato art. 11 D.L. n. 193/2016.

A) Riconoscimento di pretese.

A tale fine, viene consegnata ai componenti la documentazione richiamata nella D.G.R. n. 662, tra cui: la "Ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario e della società capogruppo" redatta dal Commissario *ad acta* in attuazione del precipuo compito attribuito al medesimo dall'art. 16 comma 5 del DL n. 83 convertito dalla L. 134/2012; la nota prot. 18642 del 22/11/2016, con cui la società EAV srl comunica la consistenza del credito nei confronti della Regione Campania risultante in bilancio civilistico al 31.12.2015, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 1/8/2016, quantificato in euro 561.037.186,00 al netto di rivalutazione ed interessi, pari ad euro 72.370.777,00, per un totale complessivo di euro 633.407.963,00.

Il tavolo dà lettura della D.G.R. n. 662/2016, le cui premesse ripercorrono puntualmente le azioni poste in essere per attuare le misure urgenti di cui al citato D.L. n. 83/2012 per la risoluzione delle criticità finanziarie delle società esercenti servizi ferroviari di competenza della regione Campania. Tra queste, l'azione ricognitiva svolta dal Commissario *ad acta*, le cui risultanze sono state recepite nell'Accordo tra Mit - Mef e Regione Campania sottoscritto in data 24/12/2013 e ratificato dalla regione Campania con D.G.R. n. 130 del 2/5/2014.

Sul punto, il tavolo ritiene, come emergente anche nella D.G.R. n. 662/2016, che, essenziale dato per l'acclaramento delle obbligazioni *inter partes* è la ricognizione operata dal Commissario *ad acta* all'uopo nominato dal legislatore. Ciò alla luce della circostanza che il compito specificamente assegnato dalla legge al Commissario medesimo era quello di predisporre "una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società' esercenti il trasporto regionale ferroviario e delle società capogruppo". Detta ricognizione è alla base del citato Accordo sottoscritto in data 24.12.2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania, nonché della stessa D.G.R. n. 662 del 29.11.2016 di nomina del presente Tavolo.

Il tavolo prende atto altresì della circostanza che la ricognizione medesima costituisce punto di partenza dei successivi bilanci della Società, tra cui l'ultimo relativo al 31.12.2015, approvato dalla Regione Campania, circostanza rilevante in materia di ricognizione delle obbligazioni *inter partes*, considerata anche la funzione di pubblicità ad esso connessa e le legittime pretese dei creditori della Società medesima che sullo stesso fanno affidamento.

La componente regionale del tavolo evidenzia, anche in via transattiva, che i debiti della Regione, oggetto

della ricognizione del Commissario *ad acta*, hanno altresì costituito oggetto di riconoscimento per *facta concludentia*, in considerazione dell'avvenuta approvazione del bilancio della Società al 31.12.2015, espressamente redatto sulla base della ricognizione già operata dal Commissario, dovendosi al riguardo richiamare Cass. Civ. Sez. I 25.5.2016 n. 10828 secondo cui "In mancanza di rituale impugnazione, la delibera dell'assemblea ordinaria di una società cooperativa a responsabilità limitata, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio, ha piena efficacia nei confronti di tutti i soggetti legati al rapporto sociale, ancorché dissenzienti, e costituisce piena prova del credito che la società vanta nei confronti del singolo socio" (ex plurimis in senso analogo Cass. Civ. Sez. I 19.10.2006 n. 22475, Cass. Civ. Sez. I 10.11.2005 n. 21831, Cass. Civ. Sez. Lav. 11.9.1997 n. 8938).

Da detto bilancio (relativo al 31.12.2015), oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in allegato allo stesso trasmessa, emerge, tra l'altro:

- un credito complessivo di E.A.V. S.r.l. nei confronti della Regione Campania pari a € 561.037.186,00 di cui € 42.421.373,00 per i servizi su gomma e sostitutivi del trasporto ferroviario;

- un debito di E.A.V. S.r.l. pari a € 61.346.142,00 nei confronti della Regione Campania;

- che "in data 16 maggio 2014 il Socio unico Regione Campania ha ricapitalizzato la società per euro 280.000.000,00 mediante imputazione delle somme versate a copertura della parte delle perdite consuntivate al 31.12.2012. L'assemblea del Socio unico in data 22.12.2015 ha deliberato l'imputazione a riserva disponibile dell'importo di euro 30.000.000,00 quale anticipazione corrisposta ad E.A.V. su richiesta del Commissario *ad acta*, a valere sulle risorse derivanti dall'aumento dell'addizionale IRPEF e dall'aliquota IRAP 2013 per consentire il pagamento di transazione già sottoscritta con i creditori".

Il Tavolo preliminarmente evidenzia che il debito di E.A.V. S.r.l. nei confronti della Regione Campania descritto nel bilancio sopra riportato ricade, e dovrà essere trattato, nell'ambito del piano di accordo generale previsto nel secondo comma dell'art. 11 del D.L. n. 193/2016 citato.

La componente regionale del Tavolo prende perciò atto della ricognizione operata dal Commissario e dei successivi aggiornamenti, evidenziando che alla base della stessa vi sono specifici vicende ed atti posti in essere dall'Amministrazione, di cui va anche considerata la posizione di socio unico di E.A.V. S.r.l..

Il Tavolo prende, altresì, atto che la ricognizione medesima proviene da soggetto pubblico espressamente nominato con legge dello Stato ai fini dell'accertamento delle partite creditorie e debitorie della Società regionale; che la legge medesima finalizza detto accertamento alla successiva liquidazione dei debiti della stessa in favore dei relativi creditori entro un termine ragionevole; che il percorso iniziato attraverso la nomina del Commissario e l'accertamento dallo stesso operato è sfociato nelle previsioni di cui all'art. 11 del D.L.n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016 n. 225.

Per tali ragioni la componente regionale del Tavolo, fermo restando la correttezza e la validità dell'operato dell'amministrazione in relazione alle vicende oggettivamente controverse all'origine delle divergenze insorte e senza che ciò possa comportare alcun riconoscimento per il futuro, ritiene - anche in via transattiva, tenuto conto delle rinunce di E.A.V. alle ulteriori pretese descritte nel successivo paragrafo B) - che dai complessivi dati soprariportati emerge un debito della Regione Campania verso la società E.A.V., riguardante esercizi pregressi per l'attività di gestione e investimenti svolte dall'E.A.V. srl sulla rete ferroviaria, di importo pari a quello quantificato in via provvisoria dal Commissario *ad acta*, incrementato di rivalutazione ed interessi, con esclusione dei debiti relativi ai servizi su gomma (ossia, per quanto riportato nel sopradescritto bilancio di E.A.V. al 31.12.2015, € 42.421.373,00) in quanto non compresi nell'ambito di applicazione dell'art. 11 D.L. n. 193 cit.; ricognizione del Commissario alla base dei successivi bilanci della Società approvati.

La quantificazione del detto debito è di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA a norma di legge. Tale importo risulta dalla somma di euro 518.615.813,00, oggetto del descritto riconoscimento, incrementata dell'importo di euro 72.370.777,00 a titolo di rivalutazione ed interessi maturati al 31.12.2015 esclusivamente sulle poste relative al trasporto su ferro, come da nota EAV prot. 18642 del 22/11/2016 e dai chiarimenti resi in sede di tavolo dalla componente E.A.V.. Tale importo potrà, pertanto, essere riconosciuto in favore di E.A.V. S.r.l..

B) Ulteriori pretese di EAV e conseguente rinuncia

La Società E.A.V., in esito alle disposizioni di cui alla lettera d) del ritenuto della D.G.R. n. 662/2016, ha presentato - in sede di Tavolo - relazione recante il quadro aggiornato delle pretese vantate al 31 dicembre 2015. Nella detta relazione, tra l'altro, sono esposte ulteriori pretese rispetto a quelle sopradescritte, per le quali vi è contenzioso pendente in sede civile ed amministrativa, direttamente o

Indirettamente riconducibile ad atti, azioni o programmi posti in essere dalla Regione Campania in materia di attività di gestione o di investimenti sulla rete ferroviaria. La società rappresenta che le suddette ulteriori pretese verso la Regione Campania non sono state ancora iscritte in bilancio per evidenti motivi di prudenza dettati agli amministratori dalle norme del Codice Civile.

Da detta relazione emerge, in particolare:

a) **contenzioso pendente in sede amministrativa a titolo di risarcimento del danno conseguente alla sospensione del nono e decimo piano attuativo**

Il contenzioso di maggior rilievo è quello pendente in sede amministrativa. EAV ha presentato ricorso al TAR Campania contro la Regione Campania, per l'annullamento del silenzio inadempiamento serbato dall'Ente sulla diffida a provvedere all'immediata adozione di provvedimenti di conclusione dei procedimenti attivati con delibere di G.R. n. 533 e 534 del 2 luglio 2010 e, comunque, alla riattivazione dell'efficacia dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti; ha altresì chiesto l'accertamento dell'obbligo della Regione di portare a conclusione il procedimento di annullamento in autotutela avviato con le deliberazioni di G.R. n. 533 e 534 del 2 luglio 2010. EAV ha altresì chiesto la condanna al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non, subiti per l'effetto della mancata conclusione dei procedimenti amministrativi avviati con le delibere richiamate e, per l'effetto, della perdurante sospensione dell'efficacia esecutiva delle deliberazioni di G.R. n. 1502 del 2 ottobre 2009, n. 150 del 25 febbraio 2010, n. 458 del 25 marzo 2010, recanti, rispettivamente, approvazione del settimo, nono e decimo piano attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali approvato con D.G.R. n. 1282 del 5 aprile 2002, danni provvisoriamente quantificati nella misura di circa 245 milioni di Euro. Con ricorso per motivi aggiunti, notificato in data 9 maggio 2014, l'EAV ha, altresì, impugnato la delibera n. 39 del 24 febbraio 2014, pubblicata in B.U.R.C. n. 17 del 10 marzo 2014, con la quale la G.R.C. ha stabilito la conclusione del procedimento amministrativo avviato con le deliberazioni n. 533 e 534 del 2 luglio 2010 ed ha revocato la deliberazione n. 458 del 25 marzo 2010, recante aggiornamento e sostituzione dei programmi di intervento contenuti nelle deliberazioni n. 1502 del 2 ottobre 2009 e n. 150 del 25 febbraio 2010, di approvazione del settimo e nono piano attuativo della programmazione regionale nel settore dei trasporti. E.A.V. evidenzia che l'importo quantificato a quella data di 245 milioni di euro risulta richiesto in considerazione di giudizi, specificati nella detta relazione, intentati da appaltatori e concessionari di E.A.V. per ritardi nei pagamenti e anomala prestazione dei lavori conseguenti alla lamentata sospensione dei citati piani attuativi. Esso è da adeguare in considerazione dell'aggiornamento delle voci di danno lamentato dagli affidatari dei contratti.

b) **contenziosi pendenti in sede civile attivati contro EAV in cui vi è chiamata in causa della Regione Campania per manleva**

Detto contenzioso pende con i concessionari e con gli appaltatori degli interventi di adeguamento dell'infrastruttura della Società e discende sia dal blocco dei pagamenti dei lavori e delle forniture per i quali la Società figura soggetto attuatore per conto della Regione Campania, sia dall'inefficacia dei piani attuativi VII, IX e X, dichiarata dalla Regione Campania nel 2010 con DD.GG.RR. n. 533 e 534 del 2 luglio 2010. EAV evidenzia che, nella qualità di soggetti attuatori dell'ampliamento e ammodernamento della Metropolitana regionale, le Società, poi incorporate in EAV, avevano contratto molteplici impegni con concessionari ed appaltatori per la realizzazione di opere di proprietà del socio unico Regione Campania. Ciò sulla base di progetti e risorse finanziarie nella esclusiva disponibilità della Regione, senza che il patrimonio delle società si incrementasse. Infatti, l'Ente non ha mai dotato le società di adeguate risorse finanziarie o di un patrimonio tale da consentire di rispondere autonomamente degli impegni assunti e da tenere indenne le risorse destinate all'esercizio del trasporto pubblico. La Società ha intrapreso numerose azioni giudiziarie nei confronti della Regione

Rilevano, tra i giudizi pendenti in cui vi è chiamata in causa della Regione Campania da parte di EAV per la manleva, i seguenti:

- Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla, per inadempimento concessione lavori di realizzazione del doppio binario sulla tratta Circumvesuviana - S. Giorgio-Volla-Cas, la cui pretesa è pari a circa euro 52.000.000,00;
- 2R Capital S.p.A., (richiesta euro 79.135.000,00 circa), quale assuntore del fallimento Costruzioni Generali Firenze, già Pontello Costruzioni, che ha convenuto in giudizio EAV, subentrata a Metrocampania Nordest per l'inadempimento e anomala protrazione del contratto di appalto per i lavori di ammodernamento della tratta Secondigliano Capodichino della Ferrovia Alifana.

- Consorzio COSNO, la cui pretesa di euro 5.748.000,00 è stata originariamente azionata contro Circumvesuviana S.r.l. dalla mancata chiusura del rapporto concessorio per la costruzione della tratta Pomigliano San Vitaliano nell'ambito degli interventi ex lege 219/81.
- Todini Costruzioni Generali in ATI con Iter e Impresa, in cui la domanda proposta contro EAV e Regione Campania nel 2013 ascende ad oltre euro 40.000.000,00 per effetto dei lamentati inadempimenti di MCNE prima ed EAV poi, quale committente dei lavori di esecuzione della tratta Secondigliano Di Vittorio.

c) ulteriori contenziosi.

Infine, EAV segnala ulteriori giudizi pendenti, tra i quali:

- Giudizio innanzi al Tribunale di Napoli contro la B.N.L. per la condanna alla restituzione di circa euro 11.600.000,00 indebitamente pignorata su conto corrente a tutela del credito della banca derivante dal patronage rilasciato da EAV relativamente ai finanziamenti concessi in favore di EAV BUS.
- Giudizio della curatela del Fallimento EAVBUS contro EAV e Regione Campania con una richiesta di danni per circa euro 40.000.000,00.

Nei giudizi sopradescritti alle precedenti lettere a) e b) la Regione Campania si è costituita in giudizio contestando le avverse pretese.

La componente regionale del Tavolo rappresenta che le pretese di cui ai predetti giudizi non possono costituire comunque poste attive in bilancio (Cass. Civ. Sez. I 11.12.2000 n. 15592 secondo cui "presupposto essenziale per l'iscrizione di un credito in bilancio è la sua sicura esistenza, non potendo invece essere iscritti crediti meramente eventuali dipendenti da pretese risarcitorie contestate"); ad ogni buon conto - nel merito - contesta la fondatezza delle sopraccitate pretese, della quale prende atto la componente E.A.V. del Tavolo.

E' pur vero, tuttavia, che non può non tenersi conto della evoluzione di detti giudizi il cui esito, ad oggi incerto, potrebbe notevolmente incrementare il complessivo ammontare delle somme definitivamente a carico della Regione, in caso di soccombenza. L'alea del contenzioso pendente, è, pertanto, un elemento non trascurabile.

Il Tavolo congiunto concorda dunque sulla necessità, per ragioni di certezza, che il percorso di riconoscimento definitivo dei debiti della Regione nei confronti di E.A.V. S.r.l. si accompagni, in via transattiva, alla rinuncia a qualsivoglia pretesa e alle conseguenti azioni che la Società abbia già intrapreso - ovvero da intraprendere - in via diretta o, al fine di essere manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli dei giudizi instaurati da soggetti terzi nei propri confronti, relativamente alla gestione delle attività e degli investimenti operata.

Al lume di tale dato, quindi, E.A.V.:

- rinuncia a qualsivoglia pretesa collegata alla attività di gestione e investimenti sulla rete ferroviaria sopra descritte;
- manleva la Regione Campania da qualsivoglia conseguenza sfavorevole derivante da pretese avanzate da terzi, nei confronti della Regione, e collegata alla attività di gestione e investimenti sulla rete ferroviaria sopra descritte.

In conclusione, dai complessivi dati soprarportati emerge un debito della Regione Campania verso la società E.A.V. di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA a norma di legge, riguardante esercizi pregressi per l'attività di gestione e investimenti svolte dall'E.A.V. sri sulla rete ferroviaria.

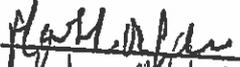
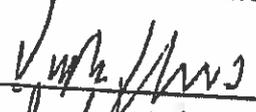
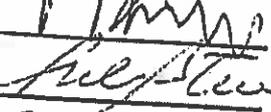
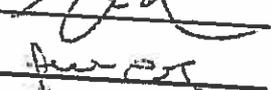
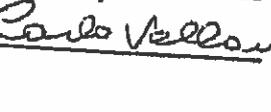
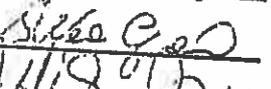
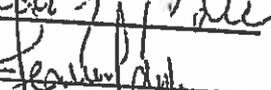
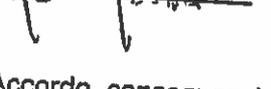
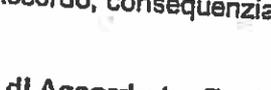
Il percorso sopra descritto consente di definire, in via risolutiva, gli elementi di criticità ad oggi esistenti nei rapporti tra Ente/Socio unico e Società, costituendo, al contempo, presupposto per avviare - attraverso l'acquisizione del contributo straordinario - azione concreta di risanamento per la Società.

A tale riguardo, il Tavolo prende atto che in data 15 dicembre 2016 è stato sottoscritto tra Regione Campania ed EAV l'Atto Aggiuntivo di cui all'art. 2 dell'Accordo del 24/12/2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidente della Regione Campania, più volte richiamato in premessa. L'Atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. 143 del 5/4/2016 costituisce valida attuazione di una delle misure avviate con l'art. 18 commi 5 e ss. del D.L. 83/2012 al fine di superare lo stato di criticità finanziaria della società regionale di trasporto. Esso prevede infatti azioni di efficientamento aziendale e razionalizzazione dei servizi da recepire nel futuro contratto di

At

servizio tra Regione Campania e EAV srl e costituisce pertanto elemento di forte positività nel percorso di risanamento della Società, rispetto al quale le attività demandate al Tavolo costituiscono un naturale e necessario completamento.

Per l'effetto di quanto rappresentato, la Regione Campania richiederà il contributo straordinario di cui all'art. 11 comma 1 del D.L. n. 193/2016, nella misura di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA, a norma di legge. Il contributo sarà versato su conto vincolato della Società EAV, la quale si obbliga a gestirlo secondo le modalità e finalità di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.L. n. 193/2016. La componente societaria del Tavolo rappresenta che l'impatto fiscale a carico di E.A.V. ed immediatamente conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo sarà da imputare direttamente alle risorse di cui al citato art. 11 D.L. n. 193/2016.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado		Dott. Umberto De Gregorio	
Dott.ssa Antonietta Mastrocola		Ing. Pasquale Sposito	
Avv. Fabrizio Niceforo		Dott. Fulvio Pastena	
Dott. Francesco Guida		Dott. Carlo Vollono	
Dott.ssa Silvana Grasso			
Avv. Lidia Buondonno			
Sig. Francesco Sansone			

Il Tavolo predispose schema di Accordo, consequenziale ai lavori così come sopra descritti.

Schema di Accordo tra Regione Campania ed EAV srl

La Regione Campania, P. IVA n. 80011990639 in persona ... e l'Ente Autonomo Voltumo S.r.l.. P-IVA, in persona del legale rappresentante p.t.

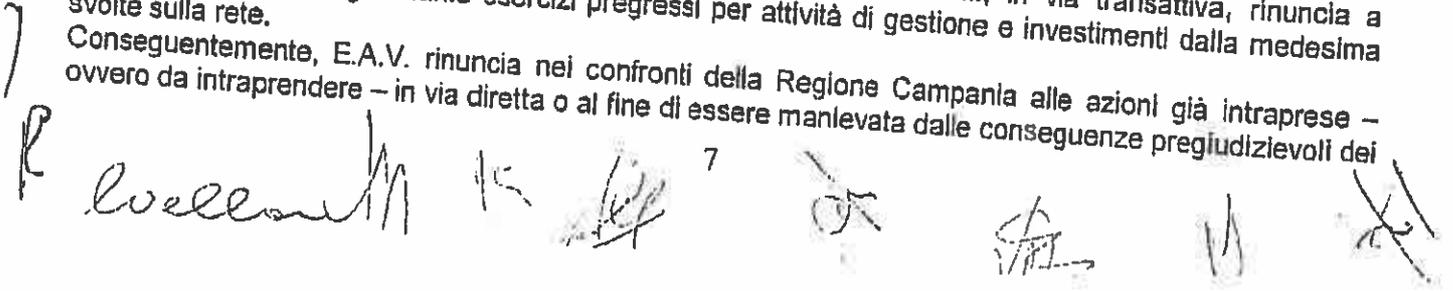
PREMESSA: nel richiamare il "DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI LAVORI DEL TAVOLO ISTITUITO AI SENSI DELLA D.G.R. N.662 DEL 29 NOVEMBRE 2016", allegato al presente Accordo e del quale forma parte integrante e sostanziale, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

La Regione Campania, in attuazione dell'art. 11, comma 1, D.L. n. 193/2016, nel prendere atto del piano di ricognizione redatto dal Commissario *ad acta* ai sensi dell'art.16 comma 5 del D.L. n. 83/2012 e dei successivi aggiornamenti delle poste ivi previste come da bilancio 2015 approvato, nonché per rivalutazioni ed interessi inerenti le poste medesime, tenuto conto anche delle rinunce in via transattiva di cui all'articolo immediatamente successivo, riconosce di essere debitore verso la Società E.A.V. di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA, a norma di legge, riguardanti esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dall'E.A.V. sulla rete.

Art. 2

A fronte della pattuizione di cui al punto che precede, E.A.V. S.r.l., in via transattiva, rinuncia a qualsivoglia pretesa riguardante esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti dalla medesima svolte sulla rete. Conseguentemente, E.A.V. rinuncia nei confronti della Regione Campania alle azioni già intraprese - ovvero da intraprendere - in via diretta o al fine di essere manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli dei



giudizi Instaurati da soggetti terzi nei propri confronti, relativamente agli esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti dalla medesima svolta sulla rete, ivi comprese quelle di cui si riportano gli estremi del Ruolo Generale e pendenti dinanzi al Tribunale di Napoli:

8357/16
34729/13
34727/13
9020/15
4886/15
19591/15
16081/12
16841/12
16079/12
21189/14
21181/14
30555/12
5661/15
33381/11 – parte terza: Consorzio Ferroviario S.Giorgio-Volla
16502/13 – parte terza: Todini Costruzioni
12374/15 – parte terza: 2R Capital
33726/12 – parte terza QSI Progetti
8379/12 – parte terza: Consorzio Cosno

Tra le liti rinunciate da E.A.V. vi è altresì compreso il ricorso RG 1239/2013 notificato alla Regione Campania il 15/11/2013, pendente dinanzi al TAR Campania.
In ordine a tutti i giudizi EAV rinuncia alle azioni proposte - in via diretta o in via di manleva - ed altresì ai decreti ingiuntivi, per i quali è stata proposta dalla Regione opposizione, con compensazione integrale delle spese.

Art. 3

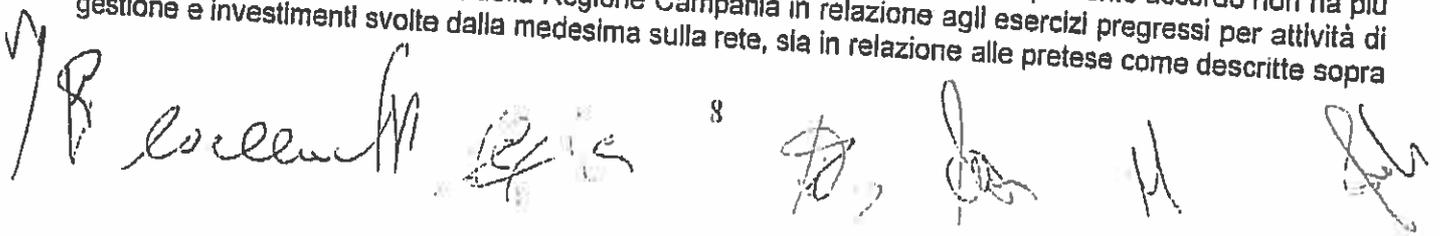
Le parti convengono che dal presente accordo non deriva alcun diritto a futuri riconoscimenti di qualsivoglia credito sulla vicenda coinvolta.

Art. 4

La Regione Campania richiederà il contributo straordinario di cui all'art. 11 comma 1 del D.L. n. 193/2016 conv.to con mod.dalla L. 1/12/2016, n. 225, nella misura di euro 590.986.590,00, comprensivo di IVA, a norma di legge. Il contributo sarà versato su conto vincolato della Società EAV, la quale si obbliga a gestirlo secondo le modalità e finalità di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.L. n. 193/2016.

Art. 5

EAV S.r.l. dichiara che con la corresponsione delle somme di cui all'art. 4 del presente accordo non ha più nulla a pretendere nei confronti della Regione Campania in relazione agli esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dalla medesima sulla rete, sia in relazione alle pretese come descritte sopra



nessuna premessa e riassunte negli artt. 1 e 2, sia per qualsivoglia eventuale ulteriore pretesa non menzionata.

Art. 6

EAV manleva la Regione Campania da tutti gli eventuali danni derivanti dalla inesatta attuazione e/o dal mancato rispetto dei tempi di pagamento del piano di accordo generale di cui al comma 2 dell'art. 11 del DL. N. 193 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225.

Art. 7

EAV manleva la Regione Campania da tutti gli eventuali danni e/o oneri derivanti da azioni cognitive e/o esecutive proposte da creditori della Società in relazione alle vicende oggetto del presente accordo.

Art. 8

Le parti, con il presente accordo, transigono in modo generale ogni pretesa di EAV riguardante esercizi pregressi per attività di gestione e investimenti svolte dalla medesima sulla rete.

Art. 9

Nella evenienza che non venga trasferito alla Regione Campania il contributo straordinario ex art. 11 comma 1 D.L. n. 193 cit. secondo l'ammontare di cui al precedente art. 4 e nei tempi fissati dal citato art. 11, comma 1, il presente accordo si intende risolto secondo la disciplina dell'art. 1458 C.C. Nell'ipotesi di risoluzione viene meno qualsivoglia efficacia del presente accordo ed altresì l'efficacia delle dichiarazioni contenute nel "DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI LAVORI DEL TAVOLO ISTITUITO AI SENSI DELLA D.G.R. N.662 DEL 29 NOVEMBRE 2016".

Art. 10

Le spese del contratto sono a carico della società EAV.